

Santa Cecilia

Fidelio, Pappano
e Beethoven
aprono la stagione

di **Edoardo Sassi**
a pagina 16



Un Fidelio che rende possibile l'impossibile

L'opera di Beethoven, in forma di concerto, inaugura domani la stagione sinfonica di Santa Cecilia. Due repliche. Pappano: «Una sfida anche per me». Nel cast Simon O'Neill e Rachel Willis-Sørensen

Antivigilia dell'evento, ieri mattina, e atmosfera da grandi occasioni anche in sede di presentazione, con il maestro Antonio Pappano che si lascia andare alla battuta: «Tra poche ore, la prima. Sabato la diretta televisiva. E lunedì quella radiofonica. Ci toccherà essere bravi tutte e tre le sere».

Il riferimento, va da sé, è al *Fidelio* di Ludwig van Beethoven, l'opera in forma di concerto che domani alle 19.30 (due repliche: sabato alle 18 e lunedì alle 20.30) inaugura la stagione sinfonica 2016-17 di Santa Cecilia, da sempre uno dei grandi appuntamenti culturali della città.

Un legame fortissimo, quello di Santa Cecilia con Roma, ribadito durante la presentazione all'Auditorium anche dal presidente Michele dall'Ongaro, il quale ha aperto la presentazione del *Fidelio* ricordando e ringraziando tutti i soggetti, pubblici e privati, fi-

nanziatori e mecenati, che per tradizione garantiscono l'alto livello dell'offerta dell'istituzione musicale.

Il resto è *Fidelio*: opera colossale in due atti del genio tedesco, contro la tirannia e per l'affermazione della libertà e della giustizia, che sarà diretta sul podio da Sir Antonio Pappano, con l'Orchestra e il Coro di Santa Cecilia, diretto da Ciro Visco. «Non una inaugurazione, bensì tre inaugurazioni», ha ribadito anche dall'Ongaro.

A dar voce all'unica opera di teatro musicale scritta da Beethoven, un cast di livello composto dal tenore neozelandese Simon O'Neill nei panni di Florestan, dal soprano statunitense Rachel Willis-Sørensen nel ruolo Leonore, giovane sposa che rischia la propria vita per liberare il marito detenuto per le sue idee, salvandolo da morte certa. Con loro Günther Groissböck (Rocco), Amanda Forsythe (Marzelline), Sebastian Holecek (Don Pizarro), Maximilian Schmitt (Jaquino) e Julian Kim (Don Fernando). «*Fidelio* — dice Pappano — è un'opera che celebra la donna e l'amore, su uno sfondo politico cupo,

ma che si chiude nella luce del do maggiore. Volevo garantire una continuità con la stagione dello scorso anno. Beethoven non era solo un grande compositore di sinfonie. La sua ambizione si concretizza nella summa del *Fidelio*: l'idea della moglie che salva il marito è struggente e gli ostacoli che deve affrontare, tipici della musica romantica tedesca soprattutto, sono funzionali. *Fidelio* è un'opera che celebra la donna e l'amore, ma senza melodrammi, in modo difficile e complicato».

Una difficoltà, anzi tante difficoltà, che rendono *Fidelio* «affascinante», termine più volte ribadito dal direttore d'orchestra: «È un'opera talmente complessa da essere quasi un'utopia musicale, ma



stiamo lavorando per rendere possibile l'impossibile», ha argomentato Sir Pappano. «Mettere *Fidelio* nel programma inaugurale è una sfida anche per me, pur avendolo già diretto una volta. È un pezzo che cinquant'anni fa si suonava sempre, normale per un direttore, ora invece si sente abbastanza poco per ragioni complicate, ci vuole un bellis-

simo cast, ci vogliono prove, tante risorse. Drammaturgicamente è molto teatrale ma c'è poco spettacolo, se lo fai sulla scena niente succede fino a venti minuti prima della fine. Ma con *Fidelio* si riflette, si pensa, si dà voce alla propria anima, si prega, si bestemmia». Accanto alla stagione sinfonica, il 26 ottobre si inaugurerà anche quella di musica

da camera, con Haydn 2032, primo di due concerti della Basel Kammerorchester diretta da Giovanni Antonini.

Edoardo Sassi

Attesa

Due momenti delle prove del «*Fidelio*» di Beethoven con cui si inaugura domani la stagione sinfonica dell'Accademia di Santa Cecilia. Sul podio Antonio Pappano, nella foto a sinistra con il tenore neozelandese Simon O'Neill, che vestirà i panni di Florestan

Info

● *Fidelio*, Auditorium Parco della Musica, Sala Santa Cecilia, domani ore 19.30, repliche sabato 22 alle 18 e lunedì 24



alle 20.30. Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Direttore Antonio Pappano. Simon O'Neill tenore (Florestan). Rachel Willis-Sørensen soprano (Leonore). Ciro Visco maestro del Coro. Info: www.santacecilia.it; tel. 06.8082058

Inno alla libertà Un capolavoro che celebra la donna e l'amore, ma senza melodrammi

